

LA RASSEGNA

Detenuti in scena per Prospettiva

Stasera è protagonista il teatro. Nell'ambito di "Prospettiva 09", progetto di Mario Martone e Fabrizio Arcuri in collaborazione con Torinodanza Festival, Artissima 18 e Club to Club, sono in programma al Teatro Gobetti alle 20 e al Teatro Carignano alle 21.30, rispettivamente "Lev" e "I pescecani, ovvero quel che resta di Bertolt Brecht". Il primo, portato sul palcoscenico dai Muta Imago con la drammaturgia di Riccardo Fazi, l'interpretazione di Glen Blackhall e la regia di Claudia Sorace, narra la storia - vera peraltro e analizzata dal grande psichiatra Alexander Luria - di un ragazzo russo, sullo sfondo drammatico della seconda guerra mondiale. Lev non ricorda nulla a causa di una pallottola che durante i combattimenti, si è infilata nel suo cervello cancellando il suo passato. In cinquanta minuti prende forma in scena, il claustrofobico spazio mentale dello smemorato che non fa che cadere a terra, scavare con le proprie mani, grattare le



superfici incrostate, in balia di apparizioni e visioni, rimasugli di un qualche angolo ancora attivo delle sue capacità mnemoniche. Un lavoro interamente ricostruito leggendo le pagine del diario di Lev, scritto in tutta una vita alla ricerca disperata della propria identità.

"I pescecani" (foto) scritto e diretto da Armando Punzo e interpretato dai detenuti della Compagnia della Fortezza, va invece in scena un'ora e mezza dopo al Carignano e vuole essere un omaggio alla grande opera di Brecht. Il pubblico potrà assistere, con il respiro bloccato, ad un dirompente grido di denuncia contro ingiustizie, prevaricazioni e arroganza che nei grossi squali trovano l'incarnazione perfetta. Si tratta di un cabaret espressionista - vincitore peraltro del premio Ubu 2004 per la migliore regia e il miglior spettacolo - in cui la musica dal vivo dominerà la scena. Info 011.5176246.

[al.pe.]

